VareseNews

L’esperienza umana nel Covid mi ha insegnato: dobbiamo superare l’individualismo

Pubblicato: Domenica 24 Maggio 2020

Dario Terreni da Gallarate, 75 anni, ha trascorso quaranta giorni in ospedale, tra Gallarate e Saronno, di cui diciannove in subintensiva con casco ossigenato. Tutti in compagnia di un altro gallaratese, Gianni Sparacia, 79 anni, con cui si è sviluppata una nuova e intensa amicizia (entrambi sono stati attivi in politica, su sponde opposte). Ci ha inviato non un racconto della sua malattia ma quattro brevi riflessioni, scritte in tempi diversi: in ospedale, appena uscito dall’ospedale, in questi giorni di ritrovata salute

A un amico sacerdote, il 30 aprile

Caro Don Marco, in questi 33 giorni di ospedale ho avuto la possibilità di riflettere molto sulle questione relative al rapporto tra fede ed esistenza. Tutto ciò che si è verificato con l’epidemia globale del coronavirus è responsabilità unica dell’uomo. L’umanità ha compromesso gli equilibri naturali ponendosi un solo obiettivo: arricchirsi per consumare. Oggi ci troviamo di fronte ad una scelta radicale: “Cambiare il modello di sviluppo”. Purtroppo anche questa dolorosa esperienza del coronavirus non sarà sufficiente a modificare il sistema consumistico e di conseguenza l’umanità si troverà di fronte ad una scelta radicale “CAMBIARE o MORIRE” Ecco perché abbiamo bisogno tutti di avere segni concreti di una presenza che sta fuori di noi e fuori dalla nostra vita e della vita di questa povera e misera umanità.
Certo che sono pessimista ma ho imparato sin dai tempi della mia formazione aclista: “PESSIMISMO della RAGIONE – OTTIMISMO della VOLONTÀ” Buon giorno

---

Il 1° maggio

Buon giorno a tutti! Un buon primo maggio pensando alle tante persone che sono impegnate in tutte le strutture sanitarie pubbliche. Dopo 34 giorni di ospedale ho imparato a conoscere quanto sia importante per un paziente essere assistito e curato da persone che la professionalità è strettamente legata a sensibilità umana e psicologica. Grazie a tutte donne e uomini che mi hanno aiutato a rende meno pesante questa dura prova della vita. Dario

---

Rispondendo ad una frase del sindaco di Gallarate, il 10 maggio

Al Sindaco Cassani auguro di non vivere la mia esperienza e quella di tante altre persone che nonostante le precauzioni sono state colpite. Purtroppo sensibilità e umanità sono dei doni che non tutti possono avere ma chi ha certe responsabilità pubbliche dovrebbe almeno rispettare quelle degli altri.

SCRIVICI LE TUE MEMORIE, LE TUE EMOZIONI, I TUOI PENSIERI IN QUESTO PERIODO DI CRISI

Oggi

Il coronavirus ha modificato e sta modificando la relazione tra le persone! Sento che questo periodo di isolamento ha creato molti disturbi di carattere psicologico sia sugli adulti ma in maniera significativa sui bambini. Adesso siamo nella fase di passaggio e si tratta di vedere se queste problematiche verranno superate da una ripresa graduale del ritorno alla normalità. Sicuramente le relazioni non saranno più come prima ma temo che questa nuova esperienza umana globale non modifichi la società basata sul consumismo e sull'individualismo. La paura sviluppa chiusura e aumento dell'integralismo ai diversi livelli religioso, politico, sociale ed economico. In definitiva io sono molto pessimista nel credere che l'umanità possa uscire da questa esperienza cambiata in positivo.

Dario

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it